

RELAZIONI E COMMENTI DI ALCUNI ALLIEVI

**in occasione della
presentazione del portale LASTRADASIAMONOI.IT
Siracusa, 11 marzo 2003
(collegamento in web casting con Genova)**

Federica, Classe 3°D , SMS Bertani-Ruffini, Genova

In questi mesi abbiamo lavorato su un libretto offerto dalla ERG, chiamato "La strada siamo noi", al fine di sensibilizzare gli studenti, la futura generazione, sui problemi stradali e sui possibili incidenti, che spesso avvengono per guida distratta o per eccesso di velocità. Frequentemente i guidatori non sono a conoscenza del significato di tutti i segnali stradali, e questa grave mancanza è un pericolo per tutta la comunità: proprio per cercare di diminuire gli incidenti causati da un'insufficiente conoscenza riguardo alla sicurezza stradale, allegato al libretto è stato consegnato un cartellone con le opportune distinzioni dei vari segnali esistenti. In questo modo siamo venuti a conoscenza di cartelli raramente visibili in città, e abbiamo approfondito la nostra conoscenza in campo stradale. Abbiamo individuato segnali d'obbligo, di divieto... imparando a fare dei gruppi per ricordare al meglio l'intera segnaletica stradale.

L'11 marzo è avvenuta l'inaugurazione di un portale per la sicurezza stradale presso lo Studio Walden, che lavora a questo progetto da molti anni.

Questo sito Internet, molto ben aggiornato e ricco di utili informazioni, è dedicato a tutti coloro che desiderano approfondire lo studio della sicurezza stradale; vi è anche una sezione dedicata ad eventuali consigli su possibili migliorie nel campo dell'inquinamento, ad esempio, ed un'altra in cui è possibile fare commenti al sito e a tutto ciò che lo riguarda.

Il sito fornisce notizie utili anche per la scuola; nella sezione "Per la strada" abbiamo letto l'iniziativa delle strade a pagamento. Dal 1° marzo il Comune di Genova ha fornito a duecento automobilisti una credit card di Euro 200,00: quando i guidatori passeranno sotto gli otto varchi in una zona compresa tra la Stazione Brignole e quella Principe, alcune telecamere, individuando la targa dell'automobile sottrarranno alla carta un Euro. Questo sistema, per ora solo in prova, ha già scatenato polemiche, poiché coloro che ci rimettono sono spesso i cittadini. Questo pagamento dovrebbe rallentare e diminuire la circolazione delle macchine dirette verso il centro, spingendo il cittadino ad utilizzare i servizi pubblici (autobus, filobus, funicolari, metropolitana, la cui costruzione avanza molto lentamente): ma a questo punto, con l'aumento di un biglietto AMT/FS, ora al costo di un Euro per la durata di 90 minuti, prendere la macchina o l'autobus risulterebbe uguale dal punto di vista economico. È quindi ovvio il fatto che le persone sceglierebbero la comodità, cioè la macchina, in confronto ad uno scomodo e spesso affollato autobus: in questo modo si ritornerebbe alla situazione di partenza con livelli impressionanti per quanto riguarda l'inquinamento in città. Forse bisognerebbe pensare a soluzioni migliori per il cittadino, anche se i problemi sono tanti e non è facile risolverli nel modo migliore: spesso, infatti, le nostre richieste non coincidono con il bisogno del mercato.

Si è svolto inoltre un collegamento in diretta tra dieci ragazzi di Genova e alcuni di Siracusa (provincia) e Catania: in questo modo abbiamo potuto capire di più sulla vita stradale di questi luoghi, anche se il collegamento sarebbe potuto durare maggiormente per approfondire le nostre conoscenze. Avevamo preparato delle domande così interessanti... pazienza!

Beatrice, Classe 3°E , SMS Bertani-Ruffini, Genova

Ho trovato molto bella l'esperienza che ho potuto vivere. Innanzitutto mi ha resa consapevole che molte persone, e questo mi rende molto felice, si occupano del problema "sicurezza stradale/inquinamento" con molto impegno e molte iniziative. Ho trovato anche che i mezzi e i servizi usati sono molto efficienti e il loro sito comprendeva molti argomenti interessanti da poter approfondire. Questa organizzazione che è stata creata, insomma, penso che a differenza di altre possa trovare molte soluzioni perché oltre alle idee mette un grande impegno per quanto ho potuto constatare. Il fatto di aver potuto confrontarmi con ragazzi di altre città su questo problema mi è piaciuto molto, scoprendo che appunto anche da loro vi sono gli stessi problemi potendo capire che cercano di risolverli.

Per concludere direi che questa organizzazione è partita con il piede giusto e spero che abbia buone iniziative.